

Nuova «porta» della Fiera: vinta la sfida contro il tempo

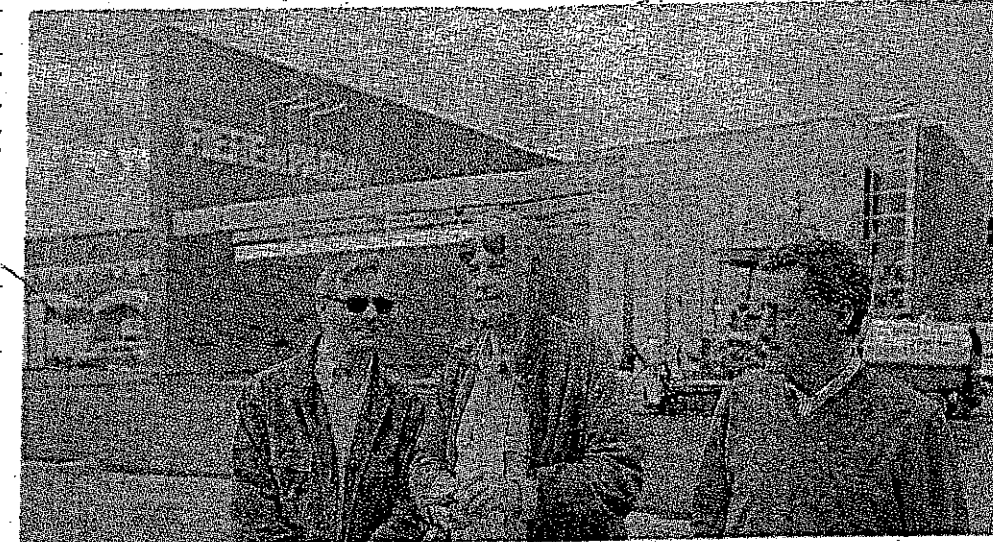
Sarà il biglietto da visita del polo fieristico. Il taglio del nastro con l'avvio di Cibus

Pierluigi Dallapina

La corsa contro il tempo si vince solo se si può contare su una squadra all'altezza, abituata a superare le sfide impossibili. Per capire cosa vuol dire lottare contro la pioggia e la neve, senza perdere nemmeno un giorno di lavoro, basta osservare il cantiere per la costruzione dell'Ingresso Sud-Struttura polifunzionale delle Fiere di Parma.

Nata da uno studio dell'architetto Gianni Di Gregorio (progettista architettonico) del Di Gregorio Associati, l'opera è stata realizzata in tempi record dalla Divisione Prefabbricati del Gruppo Pizzarotti, che ha «firmato» il progetto strutturale, oltre ad aver curato la realizzazione vera e propria di quello che diventerà il biglietto da visita del polo fieristico di Baganzola. Il taglio del nastro coinciderà con l'avvio di Cibus, e in queste ultime ore la velocità di avanzamento del cantiere è impressionante.

Nel solo pomeriggio di ieri mentre c'era chi tinteggiava, puliva i pavimenti e montava le luci - il piazzale davanti alla Struttura polifunzionale è stato trasformato da spiazzo ghiaioso e ricoperto dalle pozzanghere, in una piazza in grado di accogliere le migliaia di visitatori attesi durante la manifestazione sull'agroalimentare. L'edificio si sviluppa su una superficie di circa 6000 metri quadrati calpestabili, ed è stato interamente costruito con il materiale realizzato dalla Divisione Prefabbricati della Pizzarotti, che prima di edificare l'opera ha stabilizzato il terreno «piantando» 4 chilometri di pali di fondazione. Una volta arrivati al polo fieristico, il primo impat-



30.000

le ore di lavoro

necessarie per realizzare la struttura

4

chilometri

la lunghezza totale dei pali di fondazione dell'edificio

to del visitatore è con i portali prefabbricati (a forma di L rovesciata) che sostengono una struttura leggera di copertura, affiancata da un muro colore antracite sul quale è posizionato il logo della Fiera. La facciata è abbellita da «finestre» in vetro e alluminio. Entrati nella struttura ci si trova nella hall, servita da biglietterie su ambo i lati, che conduce a quello che diventerà il



La «porta» in alto, davanti alla moderna struttura, l'ingegnere Filizola, l'architetto Di Gregorio e il geometra Cantadori. Qui sopra, lavori di rifinitura.

centro servizi, solo temporaneamente occupato dagli stand espositivi. Al piano superiore si trova un bar ristorante, un terrazzo e un'altra zona da adibire a uffici e servizi.

Ma al di là degli aspetti architettonici, il contratto d'appalto siglato dalla Garboli, società del gruppo Pizzarotti, ha rappresentato una sfida estremamente delicata per i tecnici della Divisione Prefabbricati, chiamati a completare in tempi record un cantiere che non è stato rallentato né dalla pioggia né dalla neve. I lavori sono stati avviati il 23 dicembre, e cinque giorni dopo, appena terminate le festività natalizie, tecnici e operai erano già a Baganzola per mettere in moto una «macchina» che da allora non si è più fermata. «La Divisione Prefabbricati del gruppo Pizzarotti è riuscita a portare a termine l'opera nei tempi prestabiliti nonostante i lavori si siano svolti nel corso di uno dei peggiori inverni degli ultimi anni», spiega con evidente soddisfazione Vincenzo Filizola, responsabile di progetto, che si è avvalso della collaborazione di Francesco Zoppi (direttore lavori) e Bruno Curti (coordinatore della sicurezza).

Lavorare in fretta e bene non era però l'unica sfida da battere, in quanto la Divisione Prefabbricati ha prestato la massima attenzione anche all'aspetto della sicurezza. «L'opera è stata portata a termine in totale assenza di infortuni», annuncia il responsabile del cantiere, Luca Cantadori, sottolineando un dettaglio non di poco conto, se si tiene in considerazione che la realizzazione dell'edificio ha richiesto oltre 30mila ore di lavoro. ♦

8/5/10